

*(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

**Interrogazione a risposta immediata n. 190 presentata dal Consigliere Campo, inerente a "Regalo tablet da 850 euro per Centri di Assistenza Agricola Abilitati: Coldiretti, Confagricoltura, CIA, Copagri, Unicas ed altri, per un costo stimato di 338.300 euro"**

## **PRESIDENTE**

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 190, presentata dal Consigliere Campo, che ha la parola per l'illustrazione.

## **CAMPO Mauro**

Grazie, Presidente.

Quello che si potrebbe dire è che, mentre per molti è una Quaresima prolungata, per alcuni è sempre Natale! Siamo di nuovo di fronte ad una questione di cui abbiamo parlato spesso in assestamento di bilancio, di fronte ad una regalia, che pare - come al solito - non giustificata, in quanto non esiste una programmazione che sostenga questo tipo d'interventi.

Peraltro, la digitalizzazione, l'informatizzazione, il far sì che il tessuto produttivo ed i rapporti tra esso e le Pubbliche Amministrazioni avvengano tramite strumenti digitalizzati ed informatici è sicuramente una cosa lodevole. Il problema è che manca un Piano. Purtroppo, in Regione Piemonte, finiti i Piani *e-gov* che vennero messi in piedi agli inizi degli anni 2000 e che vedono, per la parte relativa all'agricoltura, la realizzazione di un sistema informativo dell'agricoltura piemontese di tutto rispetto, molto bene integrato, in grado di fotografare lo stato dell'agricoltura piemontese in relazione alle esigenze della Regione di erogare i pagamenti dell'Unione Europea. A fronte di questo, però, non vi è stata una successiva evoluzione, o meglio, le successive evoluzioni sono state, tutto sommato, nell'ottica di garantire - dal nostro punto di vista - alcune rendite di posizione che vedono, in prima linea, proprio quegli organismi intermediatori che sono i CAA, cioè coloro che gestiscono e mantengono i fascicoli delle imprese agricole.

La prima cosa che salta subito all'occhio è il fatto che queste entità private si fanno pagare sia dalla Regione (tra l'altro la Regione li retribuisce largamente ancora con fondi paragonabili a quelli usati per l'avviamento, quando bisognava mettere in piedi il sistema) sia dall'utenza, e in maniera profumata.

La domanda che sorge spontanea è: "Come mai, visto che con la digitalizzazione si cerca di semplificare il rapporto tra il cittadino, l'impresa e la Pubblica Amministrazione (e anche magari di ridurre i costi di questo tipo di rapporto), non si è fatto in modo di rendere utilizzabile il sistema ed evolvere il sistema, nel senso di far sì che fossero le stesse imprese, gli stessi coltivatori diretti, ad utilizzarlo direttamente?".

Questo non è avvenuto, non sta avvenendo - a nostra conoscenza - pertanto prendiamo spunto da questa ennesima prebenda, che regala dei soldi a delle entità private per dotarsi di strumenti informatici, in barba anche alle disposizioni nazionali che abbiamo citato nell'interrogazione, per chiedere e sollecitare la realizzazione di un Piano di digitalizzazione.

Io continuo a ripeterlo in tutte le Commissioni: manca l'Agenda Digitale Italiana, ma manca anche quella piemontese. Il Piemonte è stata una regione all'avanguardia, su questi temi, a livello nazionale. Sono contento di vedere l'Assessore, perché anche in Commissione lo

vediamo pochino; si parla poco di agricoltura, purtroppo, mentre se ne dovrebbe parlare molto di più, in relazione al prossimo avvio del nuovo PSR, alle misure che bisognerà mettere in piedi e al modo in cui saranno messe in piedi.

Non voglio rubare altro tempo: spero di ricevere una risposta nel merito e dettagliata. Grazie.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferrero, per la risposta.

### **FERRERO Giorgio**, *Assessore all'agricoltura*

Grazie, Presidente. Ringrazio anche il Consigliere Campo per l'opportunità che mi viene data con la presentazione di quest'interrogazione.

Prendo due minuti, poi entro nel merito della risposta. Un minuto, per una considerazione personale: vengo in Commissione ogni volta che mi viene richiesto, quindi non ho mai eluso l'opportunità di venire in Commissione.

L'altra vicenda riguarda un discorso un po' generale, poi entro nel merito: noi stiamo lavorando molto sulla dematerializzazione (eliminare la carta, per capirci) ed anche sul semplificare i passaggi in agricoltura, in un periodo in cui non abbiamo risorse aggiuntive a quelle dei Fondi europei, che possono sembrare tanti, ma, se li spaliamo su quasi 70 mila imprese agricole in Piemonte, sono effettivamente poca cosa, in sette anni. Pertanto, cerchiamo di dare degli aiuti in termini di semplificazione ed utilizzo dei sistemi informatici.

Dieci giorni fa, circa (un paio di settimane) c'è stato un coordinamento presso il Ministero, con il Ministro Martina, dove ci siamo resi disponibili ed anche parte attiva per la creazione del Fascicolo Unico Informatico. Si tratta di un fascicolo dove ci sono tutti i dati: il Ministro ha detto che questo progetto potrà essere realizzato nei primi mesi del 2015 (diciamo che se arriva nel 2015 noi siamo felici, senza contare i primi mesi), dove noi vorremmo inserire tutti i dati delle aziende, disponibili e modificabili o direttamente dal titolare dell'azienda, oppure tramite un centro di assistenza, se il titolare non lo vuole fare o non è in grado di farlo.

Quel fascicolo sarà l'unico strumento e luogo dove si troveranno tutti i dati delle aziende e sarà interfacciato dall'INPS, dall'Ufficio del Catasto e dall'Agenzia delle Entrate.

Pertanto, se ad esempio è richiesto il DURC, per qualsiasi pratica successiva, e dentro il fascicolo c'è già ed è attivo, nessuno lo dovrà più richiedere all'agricoltore, oppure per fare la domanda UMA, per il gasolio agevolato, se ne prende un pezzo da lì, e via di seguito.

Questo è l'obiettivo che ci siamo dati: anche nell'allegato sulla semplificazione, il contributo che ha dato il settore agricolo - ci vogliamo focalizzare su questo - è proprio la dematerializzazione.

In merito, invece, all'interrogazione, questa si riferisce ad una delibera del 2013, dove - come sempre - c'è una convenzione annuale che si stipula con i Centri di Assistenza Agricola, che mi pare siano otto o nove. Quest'anno c'è la determina, e credo sia questo il motivo della presentazione dell'interrogazione adesso, perché è stata fatta una determina di attuazione di quella delibera; in quella delibera c'è l'accordo di convenzione che, naturalmente, è per un importo più alto del semplice acquisto di strumenti informatici, perché ad oggi la Pubblica Amministrazione ha deciso di avvalersi, non di personale proprio, potenziando gli Uffici delle Province dove normalmente c'è la delega e dove gli agricoltori dovrebbero recarsi per fare le pratiche, ma dei Centri di Assistenza Agricola (i CAA), perché tramite una legge nazionale questi sono riconosciuti ad essere i soggetti che fanno una vera e propria sussidiarietà, cioè svolgono un pezzo dell'istruttoria che dovrebbe svolgere la Pubblica Amministrazione. E'

riconosciuto che lo fanno i CAA, tanto è vero che i CAA sono istituiti per legge, hanno dei requisiti di funzionamento, sono obbligati ad avere un'assicurazione propria, perché, nel caso in cui compiono degli errori, ne rispondono e devono essere assicurati...

*(Commenti fuori microfono del Consigliere Campo)*

**FERRERO Giorgio**, *Assessore all'agricoltura*

Vi assicuro che è così; poi, lo potete vedere. Quindi loro sono riconosciuti a svolgere un pezzo di funzione che dovrebbe svolgere la Pubblica Amministrazione.

Noi crediamo che nell'evoluzione di questo, con il Fascicolo Unico Informatico, quindi un accordo tra l'ente pagatore nazionale - AGEA - e gli altri sette enti pagatori regionali, riusciremo, finalmente, a semplificare le procedure, eliminando anche dei costi che oggi la Pubblica Amministrazione sostiene in termini di surroga di questi servizi.

Per quanto riguarda i *tablet*, mi hanno specificato - nel testo scritto lo vedrete nel dettaglio - che saranno lo strumento che gli Uffici utilizzeranno (massimo due per Ufficio) naturalmente per fare il corso di informatizzazione degli utenti, ma anche per apporre le firme, credo sul modello da noi utilizzato. Non si tratterà più, quindi, di ricevere la firma sul cartaceo (essendo stato eliminato il cartaceo), ma sugli strumenti informatici. Grazie.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 14.59 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni ed interpellanze")*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.01)*